

---

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**

**Prospetti contabili**

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2019**  
**STATO PATRIMONIALE**  
**(importi in Euro)**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Nota</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività a vita indefinita	1	200.000	274.736
Altre attività immateriali	2	0	167.272
Immobili		0	0
Altre attività materiali	3	18.418	35.719
Partecipazioni in società controllate		0	0
Altre partecipazioni		5	5
Finanziamenti e crediti		0	0
Attività per imposte anticipate	4	0	1.022.516
Crediti commerciali	5	568.918	617.218
Altre Attività	6	1.638	1.633
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>788.974</b>	<b>2.119.098</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Rimanenze di magazzino</b>	<b>7</b>	<b>520.840</b>	2.390.931
Crediti commerciali	8	1.706.965	2.828.176
Crediti per imposte	9	262.079	260.723
Altre attività correnti	10	155.330	202.317
Investimenti detenuti fino a scadenza		0	0
Finanziamenti e crediti finanziari		0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	5.143	442.686
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>2.650.358</b>	<b>6.124.833</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>3.439.332</b>	<b>8.243.932</b>

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2019**  
**STATO PATRIMONIALE**  
**(importi in Euro)**

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Nota</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		2.381.836	2.381.836
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		(1.069.683)	1.310.258
Utile (Perdita) portati a nuovo		673.076	(632.443)
Perdita dell'esercizio		(5.243.611)	(1.747.497)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12</b>	<b>(3.258.382)</b>	<b>1.312.154</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri	13	142.096	599.561
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale	14	293.273	324.093
Passività finanziarie non correnti		0	0
Imposte differite		0	0
Altre passività non correnti		0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>407.187</b>	<b>923.654</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Fondi per rischi ed oneri correnti		0	0
Passività finanziarie correnti	15	2.956.464	2.692.156
Debiti commerciali	16	2.497.599	2.555.637
Debiti per imposte	17	48.427	120.712
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	18	641.490	424.453
Altre passività correnti	19	118.365	215.166
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>6.262.345</b>	<b>6.008.124</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>3.439.332</b>	<b>8.243.932</b>

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2019**  
**CONTO ECONOMICO**  
**(importi in Euro)**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Nota</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Ricavi	20	<b>5.139.905</b>	7.958.722
Altri ricavi e proventi	21	144.523	187.630
Acquisti materie prime e variazione delle rimanenze	22	(520.779)	(1.325.600)
Costi del personale	23	(1.653.939)	(1.802.802)
Costi per servizi esterni	24	(4.327.349)	(5.581.522)
Ammortamenti	25	(52.235)	(60.848)
Svalutazioni e riprese di valore		-	-
Accantonamenti a fondi	26	(2.812.474)	(997.192)
Altri costi ed oneri	27	(25.127)	(6.639)
Proventi netti derivanti da partecipazioni		0	0
Proventi finanziari	28		169
Oneri finanziari	28	(113.620)	(119.415)
<b>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>(4.221.095)</b>	<b>(1.747.497)</b>
Imposte sul reddito	29	(1.022.516)	-
<b>RISULTATO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>(5.243.611)</b>	<b>(1.747.497)</b>
<b>RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE</b>		-	-
<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>		<b>(5.243.611)</b>	<b>(1.747.497)</b>

---

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2019**  
**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**  
**(importi in Euro)**

---

**UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO** (5.243.611) (1.747.497)

---

**COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO  
COMPLESSIVO**

Utili o perdite attuariali	30		(13.076)
Utili o perdite rilevate a Patrimonio Netto		13.076	0

---

**UTILE / PERDITA COMPLESSIVO D'ESERCIZIO** (5.256.687) (1.760.573)

---

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**  
**Bilancio 31 Dicembre 2019**  
**PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da valutazione attuariale	Utile a nuovo	Utile	Totale
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.382</b>	<b>95</b>	<b>664</b>	<b>-28</b>	<b>0</b>	<b>-1.363</b>	<b>1.749</b>
destinazione risultato		-95	-636		-632	1.363	0
Riserva da conversione debito soci			1.295				1.295
Riserva acquisto azioni proprie							
Riserva da valutazione attuariale				15			15
utile (perdita) del periodo						-1.747	-1.747
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.382</b>	<b>0</b>	<b>1.323</b>	<b>-13</b>	<b>-632</b>	<b>-1.747</b>	<b>1.312</b>
destinazione risultato			-1.309		-438	1.747	0
Riserva da conversione debito soci			660				660
Riserva acquisto azioni proprie							0
Riserva da valutazione attuariale				13			13
utile (perdita) del periodo						-5.243	-5.243
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.382</b>	<b>0</b>	<b>674</b>	<b>0</b>	<b>-1.070</b>	<b>-5.243</b>	<b>-3.258</b>

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.****Bilancio 31 Dicembre 2019****RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Risultato d'esercizio	(5.243)	(1.747)
Ammortamenti	52	61
Accantonamenti	2.812	1.096
Imposte	1.023	
<i>Flusso di cassa della gestione corrente</i>	<b>(1.356)</b>	<b>(590)</b>
Rimanenze	(504)	(446)
Crediti commerciali	890	1.384
Debiti commerciali	(59)	113
Altre attività passività	95	(321)
<i>Variatione delle attività e passività dell'esercizio</i>	<b>422</b>	<b>731</b>
<b>FLUSSO NETTO OPERATIVO</b>	<b>(934)</b>	<b>141</b>
Flusso di cassa da attività d'investimento	3	(1)
<b>FLUSSO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(931)</b>	<b>140</b>
Flusso di cassa da passività finanziarie	264	(604)
Flusso di cassa da attività finanziarie		
Flusso altre attività non correnti	48	(613)
Flusso altre passività non correnti	(491)	(218)
Flusso di cassa da versamento in c/capitale		
Effetto patrimonializzazione debito Arca	660	1295
Riserva attuariale TFR	13	15
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>(437)</b>	<b>15</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	<b>442</b>	<b>428</b>
Disponibilità liquida attività cedute		
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE</b>	<b>5</b>	<b>443</b>
<b>Altre Informazioni</b>		
Interessi pagati	(114)	(122)
Imposte pagate		0
<b>Totale interessi</b>	<b>(114)</b>	<b>(122)</b>

---

**UTET GRANDI OPERE S.p.A.**

**Note Esplicative  
del Bilancio al 31 dicembre 2019**



---

**UTET Grandi Opere S.p.A.**  
Sede legale Torino – Corso Stati Uniti, 27  
Capitale sociale Euro 2.381.836,00 i.v.  
Codice Fiscale 05888810016  
Registro Imprese di Torino n° 05888810016

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

### **NOTE ESPLICATIVE**

#### **Principi contabili e note esplicative**

##### **1. Informazioni generali**

La Utet Grandi Opere S.p.A in data 24 marzo 2020 ha depositato domanda di concessione del termine per la presentazione di un concordato, ex art. 161, comma 6, R.D. 267/1942, il cui decreto di accoglimento è stato emesso dal Tribunale di Milano il 02/04/2020 ed iscritto nel registro imprese di Torino in data 7 Aprile 2020.

E' doveroso premettere per una migliore comprensione dei criteri adottati, che il bilancio è stato redatto sul presupposto di una limitata continuità aziendale finalizzata alla cessione dell'azienda o dei suoi rami.

La società Utet Grandi Opere S.p.A. (di seguito anche "Utet" e "la società") ha come oggetto principale la pubblicazione e la distribuzione di prodotti nel settore editoriale, con particolare riferimento alla Cultura Generale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in Euro. I valori esposti nelle Note Esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Il bilancio d'esercizio, come già quello degli esercizi precedenti, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS") in quanto la società ha esercitato la facoltà di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter) del C. C. si attesta che la società non ha in essere accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale.

##### **2. Forma e contenuto**

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con le disposizioni dello IAS 1 Revised e sono redatti secondo le seguenti modalità:

- 
- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
  - nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
  - il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Segnaliamo che le note al bilancio includono inoltre, alcuni dettagli ed informazioni supplementari, ove non in contrasto con gli IAS/IFRS, precedentemente forniti in osservanza del Codice Civile, al fine di fornire una migliore esplicazione dei contenuti e di continuità dell'informativa fornita.

### **3. Continuità aziendale**

Il bilancio è stato redatto sul presupposto di una limitata continuità aziendale finalizzata alla cessione dell'azienda o dei suoi rami.

L'evoluzione prevedibile della gestione e della continuità aziendale è condizionata alla definizione attualmente in corso del piano del concordato in fase di redazione .

Per una miglior evidenziazione e approfondimento della situazione attuale si rimanda al punto FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO della Relazione sulla gestione.

### **4 Variazioni di principi contabili e informativa**

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

### **5. Principi contabili e criteri di valutazione**

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

---

## 5.2 Attività immateriali

Le attività immateriali vengono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

### Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Spese pluriennali software	20%-33%
Database clienti	10%

---

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

### Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

---

Le attività immateriali con vita indefinita sono sottoposte a test di impairment con periodicità almeno annuale.

### **5.3 Immobili, impianti e macchinari**

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari sono le seguenti:

Impianti e macchinari	10%
Attrezz. ind.le e comm.li	15,5%
Mobili e macchine elettr.	20%
Altri beni	12%-20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile ed il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

### **5.4 Oneri Finanziari**

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la

---

vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **5.5 Perdita di valore delle attività (impairment) non finanziarie**

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

L'impairment test è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il **fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene.**

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere **l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili**, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

**Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.**

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (cash generating unit) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'impairment test, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, l'attività, ad eccezione dell'avviamento, è rivalutata sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

### **5.6 Rimanenze**

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato.

---

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti.

Per una corretta rappresentazione del valore delle rimanenze la voce di bilancio è rettificata attraverso l'appostazione di appositi fondi svalutazione.

### **5.7 Crediti commerciali ed altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo spettante a fronte della transazione. I crediti che non maturano interessi sono esposti al loro valore attuale quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili. I crediti commerciali con orizzonte temporale stimato per l'incasso inferiore ai dodici mesi non sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti derivanti dalle vendite rateali finanziate nei confronti dei clienti mediante il credito al consumo sono rimossi dallo Stato Patrimoniale quando tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di finanziamento al consumo.

Nel caso invece di cessioni con clausola prosolvendo i crediti sono iscritti nell'attivo alla voce crediti commerciali mentre nel passivo, alla voce passività finanziarie, sono iscritti i debiti verso la società di finanziamento a fronte dell'anticipazione ricevuta. Tale fattispecie si verifica per i crediti "override" ossia per quei crediti verso clienti che non rispettano i requisiti di solvibilità definiti dalla società di finanziamento al consumo, ma comunque ceduti con clausola pro solvendo e che sono soggetti a restituzione da parte di quest'ultima qualora il cliente superi il numero di 9 rate non pagate.

I crediti sono esposti in bilancio al netto di eventuali accantonamenti per perdita di valore.

### **5.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore. Tali attività finanziarie sono esposte al valore nominale.

### **5.9 Passività finanziarie**

#### Prestiti e finanziamenti onerosi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento e successivamente sono valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

---

## Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

### **5.10 Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi ad un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

---

### **5.11 Perdita di valore delle attività finanziarie**

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

#### Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

#### Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi ed attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

### **5.12 Strumenti finanziari derivati**

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

### **5.13 Fondi per rischi e oneri**

I fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.



---

#### **5.14 Benefici ai dipendenti**

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates A con duration inferiore a 10 anni.

Gli utili/perdite attuariali sono stati, fino al 31/12/2012, rilevati interamente a Conto Economico, così come previsto dalla precedente versione dello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 ed avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

---

### **5.15 Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

Gli interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le royalties sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

### **5.16 Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte correnti sono determinate in conformità alle disposizioni di legge attualmente in vigore e contabilizzate per competenza.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali, o possibilità di trasferimento alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale, possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

---

### **5.17 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La preparazione del bilancio della società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

#### Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

- Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie: la società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli e in corso d'anno se tali indicatori esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa.

- Imposte anticipate: le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte.

- Altre fattispecie: il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle rese sulle vendite di prodotti editoriali, degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti ed ai fondi rischi e dei benefici ai dipendenti.

Gli effetti dei cambiamenti nelle stime sono riflessi a conto economico prospetticamente.

### **5.18 Cambiamenti futuri nelle politiche contabili: principi emanati ma non in vigore**

Tali aspetti sono stati dettagliati al paragrafo 3.1 delle presenti note esplicative, sotto sezione "Principi contabili IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea".

## **6. Operazioni tra entità sotto comune controllo**

Le operazioni con entità sottoposte a comune controllo e con altre parti correlate sono dettagliate al paragrafo 34 - Informativa parti correlate delle presenti note esplicative.

## DETTAGLIO PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Attività immateriali

#### 1 Attività a vita indefinita

Euro 200 migliaia

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo			31-dic-19	
	Valore a bilancio	Capitalizz. Acquisizioni	Amm.ti/ Svalutazioni	Costo Storico	Fondo Sval.	Valore a bilancio
Marchio FMR	275	0	75	275	-75	200
<b>TOTALE</b>	<b>275</b>	<b>0</b>	<b>75</b>	<b>275</b>	<b>-75</b>	<b>200</b>

Tale attività è rappresentata dal marchio FMR acquisito nel corso dell'esercizio 2016 da Arca Srl.

L'ammontare iscritto a bilancio è stato soggetto a impairment test basandosi sul valore recuperabile dalla vendita del marchio sulla base delle offerte irrevocabili ricevute; da tale test il valore iscrivibile secondo la corretta applicazione dei principi contabili di riferimento è determinato in Euro 200 migliaia.

#### 2 Altre attività immateriali

Euro 0 migliaia

CATEGORIE	31-dic-18		Nel periodo			31-dic-19		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio	Svalutazioni	Amm.ti	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
Spese pluriennali software	1.127	-1.119	8	-1	-7	1.127	-1.126	0
Avviamento	50	-50	0	0	0	50	-50	0
Database clienti	200	-52	148	-128	-20	200	-72	0
Altre spese immateriali	22	-12	10	0	-10	22	-22	0
Immobilizzazioni immat. in corso	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.399</b>	<b>-1.233</b>	<b>166</b>	<b>-129</b>	<b>-37</b>	<b>1.399</b>	<b>-1.250</b>	<b>0</b>

I decrementi sono dovuti ad ammortamenti per euro 37 migliaia e svalutazioni per euro 129 migliaia coerentemente con le ragionevoli stime di recuperabilità .

La voce "spese pluriennali software" accoglie i costi sostenuti per i software.

Il database clienti è composto dalla lista clienti ed è ammortizzato in 10 anni.

**3. Altre attività materiali****Euro 18 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-18			Nel periodo				31-dic-19		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio	Acquisti (dism.)	Increm. fondo	Amm.to	Utilizzo fondo	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
Impianti e macchinari	130	-127	3	0	0	-1	0	130	-128	2
Attrezz. ind.le e comm.li	21	-21	0	0	0	0	0	21	-21	0
Mobili e macchine elettr	282	-250	32	-6	0	-13	3	276	-260	16
Altri beni	2	-2	0	0	0	0	0	2	-2	0
<b>TOTALE</b>	<b>435</b>	<b>-400</b>	<b>35</b>	<b>-6</b>	<b>0</b>	<b>-14</b>	<b>3</b>	<b>429</b>	<b>-411</b>	<b>18</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati ripristini di valore.

**4. Attività per imposte anticipate****Euro 0 migliaia**

CATEGORIE	<b>31-dic-18</b>	<b>Nel periodo</b>		<b>31-dic-19</b>
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti per imposte anticipate	1.023	-1.023	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.023</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il seguente prospetto mostra il dettaglio di calcolo delle imposte anticipate:

**IMPOSTE ANTICIPATE**

	<b>31-dic-18</b>	<b>31-dic-19</b>
Svalutazione crediti fineditor	330	0
Fondo svalutazione crediti	82	0
Fondo indennità suppletiva	54	0
Fondo provvigioni incassi da liquidare	12	0
Fondo TFR	9	0
Ammto avviamento GGO	36	0
Fondo svalutazione magazzino	185	0
Fondo oneri claims	43	0
Fondo resi	38	0
Interessi passivi indeducibili	79	0
Manutenzioni	2	0
Compensi amministratori non pagati	15	0
Note di credito da emettere	45	0
Perdita esercizio 2015	70	0
ACE 2015	23	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.023</b>	<b>0</b>

L'importo dei crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2019, è stato svalutato per il valore complessivo pari a complessivi Euro 1.023 migliaia, in quanto non si ritiene recuperabile nei prossimi esercizi.

**5. Crediti commerciali non correnti****Euro 569 migliaia**

CATEGORIE	<b>31-dic-18</b>	<b>Nel periodo</b>		<b>31-dic-19</b>
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti commerciali non correnti	617	-48	0	569
<b>TOTALE</b>	<b>617</b>	<b>-48</b>	<b>0</b>	<b>569</b>

L'importo si riferisce alla quota residua dei crediti commerciali ceduti con la formula prosolvendo che hanno scadenza oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

**6. Altre attività non correnti****Euro 2 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Depositi cauzionali	2	0	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

Sono composte da depositi cauzionali prevalentemente per affitti ed utenze.

**7. Rimanenze di magazzino****Euro 521 migliaia**

La composizione e la movimentazione delle rimanenze sono di seguito esposte.

**RIMANENZE**

	31-dic-19	31-dic-18	19 vs 18
CATEGORIE			
Materie prime, sussidiarie	103	89	14
Fondo svalutazione magazzino	-103	-46	-57
<b>TOTALE MATERIE PRIME</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>-44</b>
Prodotti in corso di lavorazione	1.735	1.746	-11
Fondo svalutazione magazzino	-1.735	-114	-1.621
<b>TOTALE PRODOTTI IN CORSO DI LAV.</b>	<b>601</b>	<b>1.632</b>	<b>-1.632</b>
Prodotti finiti e merci	2.716	2.215	501
Fondo svalutazione magazzino	-2.195	-1.500	-695
<b>TOTALE PRODOTTI FINITI</b>	<b>521</b>	<b>715</b>	<b>-169</b>
<b>TOTALE</b>	<b>521</b>	<b>2.391</b>	<b>-1.870</b>

La variazione netta delle rimanenze è in particolare riferita all'incremento del fondo svalutazione per circa Euro 2.373 mila, mentre il valore lordo delle rimanenze ha rilevato una variazione pari a circa Euro 504 mila.

**8. Crediti commerciali****Euro 1.708 migliaia**

La composizione e la movimentazione dei crediti commerciali sono di seguito esposte:

**CREDITI COMMERCIALI**

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Acc.ti al fondo	Valore a bilancio
Crediti verso clienti rateali	1.624	50	0	1.674
Clienti diretti	2.134	-1.110	0	1.024
Fondo svalutazione crediti	-930	170	-230	-990
<b>TOTALE</b>	<b>2.828</b>	<b>-890</b>	<b>-230</b>	<b>1.708</b>

I crediti commerciali ammontano ad Euro 2.698 migliaia al 31 dicembre 2019, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il rischio sul portafoglio crediti è coperto da un apposito fondo che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di Euro 230 migliaia al lordo degli utilizzi del periodo.

## 9. Crediti per imposte

**Euro 262 migliaia**

La composizione dei crediti tributari è di seguito esposta e commentata:

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Altri crediti	0	0	0	0
Credito verso erario per IVA	261	1	0	262
<b>TOTALE</b>	<b>261</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>262</b>

I crediti IVA sono generati a causa dello specifico regime fiscale dell'editoria e sono composti dal credito IVA del 2019.

## 10. Altre attività correnti

**Euro 155 migliaia**

La composizione delle altre attività correnti è di seguito esposta:

CATEGORIE	31-dic 18	Nel periodo		31-dic-19
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali	<b>7</b>	9	0	<b>16</b>
Crediti verso Amministratori	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
Crediti verso autori	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
Acconti a fornitori	<b>79</b>	-63	0	<b>16</b>
Altri crediti e attività	<b>40</b>	7	0	<b>47</b>
Altri crediti per accollo debiti provvigionali	<b>76</b>	0	0	<b>76</b>
<b>TOTALE</b>	<b>202</b>	<b>-47</b>	<b>0</b>	<b>155</b>

Tra le voci che principalmente compongono il saldo al 31 dicembre 2019 vi sono Acconti a fornitori che includono anticipi provvigionali e i crediti per accollo di debiti provvigionali per conto della controllante Arca Srl in liquidazione, mentre la voce altri crediti e attività è riferita in prevalenza a risconti attivi.



**11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti****Euro 5 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi bancari	438	-435	0	3
Depositi postali	4	-3	0	1
Cassa contante	2	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>443</b>	<b>-438</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte.

**12. Patrimonio netto****Euro -3.258 migliaia****PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da valutazione attuariale	Utile a nuovo	Utile	Totale
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.382</b>	<b>95</b>	<b>664</b>	<b>-28</b>	<b>0</b>	<b>-1.363</b>	<b>1.749</b>
destinazione risultato		-95	-636		-632	1.363	0
Riserva da conversione debito soci			1.295				1.295
Riserva acquisto azioni proprie							
Riserva da valutazione attuariale				15			15
utile (perdita) del periodo						-1.747	-1.747
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.382</b>	<b>0</b>	<b>1.323</b>	<b>-13</b>	<b>-632</b>	<b>-1.747</b>	<b>1.312</b>
destinazione risultato			-1.309		-438	1.747	0
Riserva da conversione debito soci			660				660
Riserva acquisto azioni proprie							0
Riserva da valutazione attuariale				13			13
utile (perdita) del periodo						-5.243	-5.243
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.382</b>	<b>0</b>	<b>674</b>	<b>0</b>	<b>-1.070</b>	<b>-5.243</b>	<b>-3.258</b>

Ai sensi dell'art. 2427 C. C. al comma 7 bis, di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il patrimonio netto; come suggerito dal documento O.I.C. n° 1 la disponibilità delle riserve viene codificata sulla base delle prime tre lettere dell'alfabeto come segue: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai Soci.

<b>Natura/Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</b>	
				<b>Per copertura perdite</b>	<b>Per altre ragioni</b>
Capitale	2.382				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni					
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva legale	0	B			
Altre riserve	674	B		674	674
Riserva da rivalutazione attuariale	0				
Utili portati a nuovo	-1.070				
Utili (perdite) di periodo	-5.243				
<b>Totale</b>	<b>-3.258</b>				
<b>Quota non distribuibile</b>					
<b>Residua quota distribuibile</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci
---

Gli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi delle Altre riserve sono di seguito riassunti:

- anno 2017: nessun utilizzo
- anno 2018: euro 731 migliaia
- anno 2019: euro 1.309 migliaia

### **12.1 Capitale sociale**

**Euro 2.382 migliaia**

Il capitale sociale della società Utet Grandi Opere S.p.A., pari ad Euro 2.382 migliaia interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 47.636.720 azioni ordinarie da Euro 0,05 cadauna.

### **12.2 Riserva Legale e Altre riserve**

**Euro 674 migliaia**

Nel patrimonio netto non è costituita la Riserva Legale in quanto utilizzata per copertura parziale della perdita relativa all'anno 2017, mentre è presente una riserva straordinaria pari a Euro 674 migliaia generata, a seguito di utilizzo per copertura parziale della perdita anno 2018, dalla rinuncia parziale ed irrevocabile della posizione creditoria vantata nei confronti di Utet Grandi Opere SpA da parte di Arca Srl.

---

**12.3 Utile (Perdita) portati a nuovo****Euro -1.070 migliaia**

Si tratta del valore residuo della perdita realizzata nell'anno 2018 e nell'anno 2017 e rinviata a nuovo, al netto della quota coperta utilizzando le riserve disponibili.

**12.4 Risultato d'esercizio****Euro -5.243 migliaia**

La perdita registrata nell'esercizio è pari ad Euro 5.243 migliaia.

**13. Fondi per rischi ed oneri****Euro 142 migliaia**

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo oneri di ristrutturazione	0	0	0	0
Fondo resi	0	0	0	0
<b>Passività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Fondo indennità suppl. e meritocratica agenti	599		-556	43
Fondo rischi ed oneri futuri	0	0	99	99
<b>Passività non correnti</b>	<b>599</b>	<b>0</b>	<b>-457</b>	<b>142</b>
<b>TOTALE</b>	<b>599</b>	<b>0</b>	<b>-457</b>	<b>142</b>

- Fondo indennità suppletiva agenti: è stato determinato, in accordo allo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale e rappresenta il debito che la società ha nei confronti dei propri agenti per indennità di fine rapporto. Tale fondo è stato utilizzato per gli agenti che in corso di esercizio hanno cessato il rapporto di lavoro con la società.
- Fondo rischi ed oneri futuri e riferito all'accantonamento per imposte riferite ad anni precedenti e all'accantonamento della passività stimata per il rischio di soccombenza in una causa legale.

---

**14. Trattamento di fine rapporto****Euro 293 migliaia**

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo TFR dipendenti	324	0	-31	293
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>0</b>	<b>-31</b>	<b>293</b>

Secondo quanto previsto dalla legge, il trattamento di fine rapporto (TFR) spettante a ciascun dipendente, matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è collegata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n 252/2005 e dalla Legge n 296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti, le quote di TFR maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate nel TFR le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19 la passività relativa al TFR è stata determinata applicando un calcolo attuariale senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata. La valutazione attuariale tiene conto della previsione probabilistica degli eventi connessi ai pagamenti del TFR e della conseguente attualizzazione in base ai tassi di interesse previsti dai principi di riferimento

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

<b>Ipotesi finanziarie</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Tasso annuo di attualizzazione	0,62%	1,55%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,63%

<b>Ipotesi demografiche</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Mortalità	RG48	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso.	Tavole INPS distinte per età e sesso.
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "costi del personale", come contributi e non più come "trattamento di fine rapporto".

## 15. Passività finanziarie

**Euro 2.956 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti finanziari per anticipazioni sbf	2.692	-1.173	0	1.519
Debiti verso banche	0	392	0	392
Debiti verso soci	0	925	0	925
Altri debiti finanziari	0	120	0	120
<b>TOTALE</b>	<b>2.692</b>	<b>-398</b>	<b>0</b>	<b>2.956</b>

Il debito si riferisce per Euro 1.519 migliaia ad anticipazioni ricevute da Ifitalia su crediti pro-solvendo,ù.

**16. Debiti commerciali****Euro 2.497 migliaia**

La composizione dei debiti commerciali è la seguente:

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso fornitori	2.348	-19	0	2.329
Debiti verso agenti	208	-40	0	168
<b>TOTALE</b>	<b>2.556</b>	<b>-59</b>	<b>0</b>	<b>2.497</b>

Si evidenzia che i debiti commerciali hanno tutti scadenza inferiore ad un anno.

In particolare, i debiti verso agenti al 31 dicembre 2019 sono prevalentemente relativi alle provvigioni da liquidare di competenza dell'ultimo trimestre 2019.

**17. Debiti per imposte****Euro 48 migliaia**

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso Erario per ritenuta d'acconto	121	-73	0	48
Debiti verso Erario per Irap	0	0	0	0
Debiti verso Erario	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>-73</b>	<b>0</b>	<b>48</b>

**18. Debiti verso il personale ed enti previdenziali****Euro 641 migliaia**

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso dipendenti per fondi ferie e premi	290	221	0	511
Debiti verso enti previdenziali	134	-4	0	130
<b>TOTALE</b>	<b>424</b>	<b>217</b>	<b>0</b>	<b>641</b>

I debiti verso dipendenti, pari ad Euro 511 migliaia, si riferiscono sostanzialmente a debiti per retribuzioni ed oneri per ferie maturate e non godute, mentre i debiti verso enti previdenziali, pari ad Euro 130 migliaia, includono i contributi per i rapporti di lavoro in essere durante l'esercizio.

---

**19. Altre passività correnti****Euro 118 migliaia**

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

**Altre passività correnti:**

CATEGORIE	31-dic-18	Nel periodo		31-dic-19
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Altri debiti	13	-10	0	3
Firr Agenti	52	-13	0	39
Clienti c/anticipi	149	-73	0	76
<b>TOTALE</b>	<b>215</b>	<b>-96</b>	<b>0</b>	<b>118</b>

La voce Clienti c/anticipi è relativa agli anticipi ricevuti da parte di soggetti terzi.

**20. Ricavi****Euro 5.140 migliaia**

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella di seguito esposta:

	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>19 vs 18</b>
<b>CATEGORIE</b>			
Vendite Italia al netto delle rese e degli sconti	5.123	7954	-2.831
Vendite estere al netto delle rese e degli sconti	17	5	12
<b>TOTALE</b>	<b>5.140</b>	<b>7.959</b>	<b>-2.819</b>

La società realizza quasi esclusivamente le proprie vendite in territorio nazionale. La variazione dei ricavi rispetto allo scorso esercizio è commentata nella Relazione sulla Gestione.

**21. Altri ricavi e proventi****Euro 145 migliaia**

Il dettaglio è il seguente:

	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>19 vs 18</b>
<b>CATEGORIE</b>			
Altri proventi	145	188	-43
<b>TOTALE</b>	<b>145</b>	<b>188</b>	<b>-43</b>

La voce "Altri proventi" include prevalentemente il riaddebito di costi del personale in distacco presso la società De Agostini Editore, oltre ad altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria.

**22. Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze****Euro 521 migliaia**

La composizione degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è descritta nella tabella di seguito esposta:

	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>19 vs 18</b>
<b>CATEGORIE</b>			
Acquisto prodotti finiti	19	10	9
Acquisto di altri materiali	18	26	-8
Acquisto materie prime e prodotti non editoriali	449	1.237	-788
Acquisto materiale per imballaggi	35	53	-18
<b>TOTALE</b>	<b>521</b>	<b>1.326</b>	<b>-805</b>



**23. Costi del personale****Euro 1.653 migliaia**

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>19 vs 18</b>
<b>CATEGORIE</b>			
Salari e stipendi	1.180	1.305	-125
Contributi	366	399	-33
Premi e incentivi	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0
Indennità TFR	107	99	8
<b>TOTALE</b>	<b>1.653</b>	<b>1.803</b>	<b>-150</b>

La variazione di tale voce è riferibile principalmente alla riduzione dell'organico come evidenziato nella tabella successiva. L'indennità TFR riflette l'applicazione della riforma previdenziale del 2007, come già descritto nella nota 17. Il costo si riferisce agli accantonamenti di periodo dell'organico in permanenza nell'esercizio.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio nell'organico della società:

<b>Personale in forza</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Delta</b>
Dirigenti	3	4	-1
Quadri	6	7	-1
Impiegati	7	7	0
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>-2</b>

**24. Costi per servizi esterni****Euro 4.327 migliaia**

I costi per servizi esterni sono descritti nella tabella di seguito esposta:

	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>19 vs 18</b>
<b>CATEGORIE</b>			
Provvigioni e incentivi ad agenti	1715	2618	-903
Costi per servizi generali, amministrativi e legali	482	914	-432
Collaborazioni editoriali e lavoro interinale	12	2	10
Costi di produzione	495	364	131
Costi per diritti d'autore e royalties	220	220	0
Spese di spedizione e logistica	225	237	-12
Spese di telemarketing	259	19	240
Emolumenti amministratori	40	131	-91
Affitti e spese condominiali	80	92	-12
Spese per convegni, viaggi e trasferte	198	250	-52
Oneri di noleggio e gestione automezzi	42	83	-41
Telefono e fax	93	96	-3
Altri costi per servizi	398	487	-89
Emolumenti sindaci	28	29	-1
Assicurazioni	40	40	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.327</b>	<b>5.582</b>	<b>-1.255</b>

**25. Ammortamenti****Euro 52 migliaia**

Il dettaglio relativo all'esercizio 2019 è il seguente:

	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>19 vs 18</b>
<b>CATEGORIE</b>			
Ammortamenti immateriali	38	50	-12
Ammortamenti materiali	14	11	3
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>61</b>	<b>-9</b>

**26. Accantonamenti a fondi****Euro 2.812 migliaia**

Il dettaglio relativo all'esercizio 2019 è il seguente:

	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>19 vs 18</b>	
<b>CATEGORIE</b>				
Accantonamento fondo indennità agenti		-95	48	-143
Accantonamento fondo Imm. Immateriali		203		203
Accantonamento fondo svalutazione crediti		231	708	-477
Accantonamento fondo rischi futuri		99		99
Accantonamento fondo resi		0	0	0
Accantonamento svalutazione magazzino		2.374	241	2.133
<b>TOTALE</b>		<b>2.737</b>	<b>997</b>	<b>1.740</b>

---

Gli accantonamenti ai fondi sono già stati commentati in precedenza.

## 27. Altri costi ed oneri

Euro 25 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	31-dic-19	31-dic-18	19 vs 18
CATEGORIE			
Oneri diversi	25	5	20
Imposte e tasse indirette	0	2	-2
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>18</b>

## 28. Proventi ed (oneri) finanziari

Euro 114 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	31-dic-19	31-dic-18	19 vs 18
CATEGORIE			
Altri interessi attivi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>ONERI FINANZIARI</b>	31-dic-19	31-dic-18	19 vs 18
CATEGORIE			
Interessi passivi e spese bancarie	49	48	1
Oneri finanziarie su operazioni di credito al consumo			
Altri oneri finanziari	65	71	-6
Sconti finanziari a clienti			
<b>TOTALE</b>	<b>114</b>	<b>119</b>	<b>-5</b>

Gli oneri finanziari riflettono la nuova struttura di debito della Società.

---

**29. Imposte sul reddito****Euro -1.023 migliaia**

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>19 vs 18</b>
Ires			
Irap			
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Accantonamento imposte differite attive			
Utilizzo imposte differite attive	-1.023		-1.023
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>-1.023</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Accantonamento imposte differite passive			
Utilizzo imposte differite passive			0
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>-1.023</b>	<b>0</b>	<b>-1.023</b>

Nel corso dell'esercizio le imposte sono nulle non avendo rilevato reddito imponibile. A seguito di un prudente apprezzamento dei requisiti indicati dai principi contabili vigenti, la Società ha provveduto a rilevare la svalutazione della fiscalità anticipata sulle differenze temporanee degli esercizi precedenti.

**30. Utili o (perdite) attuariali****Euro (13) migliaia**

La voce comprende gli utili o le perdite attuariali determinatisi con l'adeguamento allo IAS 19 sul Fondo TFR.

---

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Informativa sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Come specificato nella Relazione sulla Gestione, al 31/12/2019 l'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da ARCA Srl.

Di seguito si riportano, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile, i dati più significativi dell'ultimo bilancio approvato dalla ARCA Srl in liquidazione

	31/12/19 (Euro migliaia)	31/12/18 (Euro migliaia)
<b>ATTIVO</b>		
Attività immobilizzate	0	1.350
Attivo circolante	88	300
Ratei e risconti	0	0
	<b>88</b>	<b>1.650</b>
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio Netto	-1.020	1.480
Fondi	35	35
Debiti correnti	1.073	135
	<b>88</b>	<b>1.650</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Ricavi	0	0
Costi	-24	-23
Proventi e oneri finanziari	-0	-0
Svalutazioni	-3.046	-935
Imposte	0	0
<b>Risultato</b>	<b>-3.070</b>	<b>-958</b>

I dati essenziali della controllante Arca Srl in liquidazione esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Arca Srl al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### 2. Informativa parti correlate

Le tabelle seguenti mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio 2018 con parti correlate, considerando come tale la società Arca Srl come identificate nella Relazione sulla gestione o entità e soggetti ad esse correlate.

---

---

**RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE** *in migliaia di euro*

---

**STATO PATRIMONIALE**

---

	ARCA S.r.l.	Arte del Libro Srl	Bel Vivere Srl	La Madia	CBdI	CBdI MI	Totale
<b>Attività commerciali</b>							
Crediti Commerciali - entro i 12 mesi			14			34	<b>48</b>
Altre attività correnti	76						<b>76</b>
<b>Passività</b>							
Fondi per rischi e oneri	0						
Debiti Commerciali - entro 12 mesi		165	61		187		<b>413</b>
Altri debiti							
Debiti vs personale ed enti previd.	0						

---

**CONTO ECONOMICO**

---

Ricavi			11				<b>11</b>
Acquisti materie prime							
Costi per servizi esterni		146	2		187		<b>335</b>

---

Si evidenzia che i rapporti con parti correlate sono regolati da contratti a condizioni di mercato.

**3. Retribuzione dei dirigenti, compensi per amministratori, società di revisione e collegio sindacale della società**

I costi per le retribuzioni dei dirigenti per l'esercizio 2019 ammontano ad Euro 562 migliaia, rispetto ad Euro 596 migliaia del 2018.

Le retribuzioni degli amministratori per l'esercizio 2019 ammontano ad Euro 40 migliaia, mentre nel 2018 ammontavano ad Euro 131migliaia. Non sono previsti pagamenti in azioni.

I compensi previsti per il collegio sindacale ammontano a Euro 28 migliaia nel 2019, pari al valore previsto nel 2018; i compensi previsti per la revisione ammontano ad Euro 16 migliaia nel 2019, mentre la stima del 2018 era pari a Euro 27 migliaia.

**4. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario**

I principali strumenti finanziari della società comprendono la cessione di crediti, l'anticipazione di crediti fiscali e commerciali e la gestione degli addebiti diretti in conto corrente per i crediti gestiti internamente. La politica della società è quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari. La società non è soggetta al rischio cambio in quanto non effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro.

---

### Rischio di tasso

La politica della società è di gestire il rischio di fluttuazione tassi tramite un attento monitoraggio delle condizioni di mercato, negoziando ove possibile tassi attivi favorevoli al fine di bilanciare gli eventuali andamenti dei tassi passivi.

### Rischio di credito

La società opera con clienti che richiedono spesso condizioni di pagamento rateizzate e adotta un sistema di smobilizzo tramite il credito al consumo e il factoring prosolvendo. In base a questo sistema, i clienti della società possono finanziare i loro acquisti tramite società operanti nel settore del finanziamento e rimborsare l'importo con pagamenti rateali direttamente alla società finanziaria. I clienti che richiedono la forma di finanziamento credito al consumo sono sottoposti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito da parte delle finanziarie. Per i clienti approvati la società non ha rischio di credito e incassa direttamente dalle società finanziarie. Il rischio di credito si riferisce ai clienti per i quali la società ha deciso di gestire direttamente il rapporto. Per questa tipologia di clientela il relativo rischio stimato è accantonato in apposito fondo. Attualmente le finanziarie che collaborano con la società sono Cofidis, Fidelity e Ifitalia.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la società non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni, legate alle passività finanziarie contratte.

Tale rischio risulta attentamente monitorato grazie dello strumento di pianificazione di impegno della liquidità e anche attraverso l'utilizzo dello smobilizzo di crediti che consente di ottenere in anticipo la liquidità relativa alle vendite effettuate.

## **5. Informativa di settore**

La Società identifica un unico settore operativo e di conseguenza non si fornisce l'informativa settoriale ai sensi dell'IFRS 8 "Informativa di Settore".

Ai sensi dell'IFRS 8 si segnala che la suddivisione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto realizzati prevalentemente in Italia.

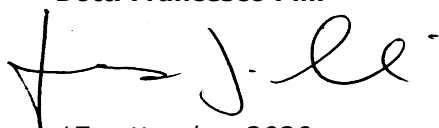
## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

*Signori Azionisti,*

*In merito alla destinazione del risultato dell'esercizio Si rimanda a quanto indicato in relazione sulla gestione.*

**L'Amministratore Unico**

**Dott. Francesco Pili**



17 settembre 2020